

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023**Nota integrativa, parte iniziale**

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 2.036.843.

Attività svolte

La Sistemi Salerno Reti Gas S.p.A. (di seguito anche la "Società"), come meglio specificato nella relazione sulla gestione, opera, oltre che nel tradizionale business di esercizio delle reti gas, nell'attività di realizzazione delle reti ed impianti.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per i fatti di rilievo si rimanda alla relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c.)

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC tenendo anche conto degli emendamenti pubblicati nel corso di dicembre 2017 e gennaio 2019. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile*(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)*

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono stati effettuati cambiamenti di principi contabili

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sono state rilevate problematiche di comparabilità ed adattamento.

Criteri di valutazione applicati*(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)****Immobilizzazioni******Immateriali***

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile. Nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi, sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

In conformità all'OIC 9 nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti durate convenzionali.

Categoria	Durata convenzionale in anni
Immobili e fabbricati	33
Condotte stradali	50
Impianti principali e secondari	20

Impianti di derivazione (allacciamenti)	40
Gruppi di misura convenzionali	20
Gruppi di misura elettronici (con sistemi telelettura/telegestione)	15
Macchine elettroniche d'ufficio	5
Automezzi	5
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8,3

Le aliquote di ammortamento per tali categorie tengono conto, tra l'altro, dell'applicabilità ai cespiti aziendali di quando indicato dall'ARERA nella Tabella 3 della Delibera ARG/gas n° 159/08 che riporta la durata convenzionale dei cespiti per le società operanti nel settore energetico.

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono state eventualmente ridotte al 50% per tener conto del minor periodo di utilizzo.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile.

In conformità all'OIC 9 nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

I pezzi di ricambio si distinguono tra: pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente, che sono rilevati come costi al momento dell'acquisto; pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, che sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo ed i pezzi di rilevante costo unitario e di uso molto ricorrente, che sono inclusi tra le rimanenze di magazzino e scaricati in base al consumo.

Nell'esercizio 2022 non sono state previste ulteriori proroghe al termine di fruizione della sospensione del pagamento dei canoni di leasing, inizialmente prevista dall'articolo 56, comma 2, lettera c), del Decreto Legge n. 18/2020 (convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27) per le rate in scadenza al 30 settembre 2020, termine poi portato al 31 dicembre 2021, e, pertanto, nel corso dell'esercizio 2022, i contratti precedentemente sospesi hanno ripreso la loro regolare esecuzione.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sono state valutate al costo di acquisto che viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato

futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Nel caso in cui la Società sia obbligata o abbia intenzione di farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata (di natura non durevole) si rende necessario un accantonamento al passivo per poterne far fronte, per la quota di competenza.

I crediti rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti sorti prima del 1° gennaio 2016, nonché ai crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il criterio del LIFO a scatti) o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti sorti prima del 1° gennaio 2016, nonché ai crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

L'analisi del valore di presunto realizzo dei crediti è stata condotta tenendo conto di:

- analisi delle singole posizioni e determinazione delle partite escluse dai rischi di inesigibilità;
- analisi dell'anzianità delle partite per anno di formazione;
- condizioni economiche generali, locali e di settore.

Gli altri crediti sono iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, rappresentativo del presumibile valore di realizzo e sono costituite dalle giacenze dei conti correnti bancari, nonché dalle consistenze di cassa.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo TFR

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, non hanno avuto nessun impatto sui criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto, così come previsto dalla stessa normativa, per le aziende che alla data di entrata in vigore della normativa avessero avuto meno di 50 dipendenti, sia le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sia le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che non avessero già optato per la destinazione a forme di previdenza complementare, continueranno a rimanere in azienda.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Strumenti finanziari derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

A decorrere dall'esercizio 2006 la Società ha esercitato, in qualità di Società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società Salerno Energia Holding S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante. Tale contratto di Consolidato fiscale nazionale è stato rinnovato per i trienni successivi.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo Salerno Energia. Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi. Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e nella voce "fondi per rischi ed oneri". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla Società.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

I ricavi per vendite del gas sono riconosciuti quando il servizio è reso, ovvero la prestazione effettuata, che normalmente si identifica con il consumo rilevato da appositi misuratori o calcolato sulla base di stime tenuto conto del quantitativo di gas complessivamente erogato.

A seguito della Delibera n. 159/08 la rilevazione dei ricavi è stata condizionata dal cosiddetto VRT (Vincolo Ricavi Totale). A partire dal 1° gennaio 2009, per l'intero quadriennio di regolazione 2009-2012, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) ha stabilito una nuova metodologia di determinazione delle tariffe di vettoriamiento del gas. La principale novità introdotta dall'Ente regolatore è stata costituita dalla modalità di fissazione dei ricavi spettanti ai distributori gas per il servizio da essi erogato. Prima dell'introduzione della Delibera n. 159/08, tali ricavi erano determinati applicando le tariffe stabilite dall'Autorità ai volumi effettivamente vettoriatati alle società di vendita nell'esercizio di riferimento. Con la citata Delibera, è stato invece stabilito che il totale dei ricavi di competenza di ciascun anno compreso nel periodo di regolazione coincida con un ammontare già fissato in occasione dell'approvazione delle richieste tariffarie, denominato Vincolo dei Ricavi Totali (VRT) e costituito dalla remunerazione massima riconosciuta dall'Autorità a ciascun operatore a copertura dei propri costi. Ogni differenza, positiva o negativa, tra il citato VRT e i ricavi risultanti dalla fatturazione delle quantità effettivamente vettoriate alle società di vendita è regolata attraverso un meccanismo di perequazione che prevede partite di credito o debito nei confronti della Cassa conguaglio per i servizi energetici e ambientali.

Si sottolinea che i ricavi di competenza sono stati calcolati secondo quanto previsto nell'allegato "A" alla delibera ARERA n. 570/2019/R/gas con la quale è stata approvata la Regolazione Tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025 (RTDG 2020-2025).

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
476.665	558.227	(81.562)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	378.728	41.246	11.610	126.643	558.227
Valore di bilancio	378.728	41.246	11.610	126.643	558.227
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	123.877			1.380	125.257
Ammortamento dell'esercizio	(195.879)	(6.189)		(4.751)	(206.819)
Altre variazioni					
Totale variazioni	(72.002)	(6.189)		(3.371)	(81.562)
Valore di fine esercizio					
Costo	306.726	35.057	11.610	123.272	476.665
Valore di bilancio	306.726	35.057	11.610	123.272	476.665

Nella voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione del software gestionale-amministrativo. Il saldo di tale voce si è incrementato del costo di acquisizione di ulteriori moduli del software al fine di aumentarne la funzionalità applicativa.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono alle attività di implementazione di nuovi software gestionali non ancora in uso.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
50.816.551	49.261.466	1.555.085

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	261.159	80.980.501	9.853.319	598.613	135.378	91.828.970
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(140.369)	(37.060.487)	(4.843.630)	(523.018)		(42.567.504)
Valore di bilancio	120.790	43.920.014	5.009.689	75.595	135.378	49.261.466
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	10.268	1.589.267	2.539.426	4.685		4.143.646
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo storico)			(794.413)	(9.479)		(803.892)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (fondo ammortamento)			613.172	9.479		622.651
Ammortamento dell'esercizio	(7.549)	(1.750.277)	(624.131)	(25.364)		(2.407.321)
Totale variazioni	2.719	(161.010)	1.734.054	(20.679)		1.555.084
Valore di fine esercizio						
Costo	271.427	82.569.768	11.598.332	593.819	135.378	95.168.724
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(147.918)	(38.810.764)	(4.854.589)	(538.903)		(44.352.174)
Valore di bilancio	123.509	43.759.004	6.743.743	54.916	135.378	50.816.550

Gli investimenti si riferiscono, principalmente:

- 1) alla realizzazione di estensioni e manutenzioni straordinarie delle condotte stradali, per un importo pari ad Euro 662 mila, principalmente richieste dai clienti finali e dalle amministrazioni concedenti e già ricomprese nel Piano di Sviluppo Annuale e Pluriennale delle Infrastrutture approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 giugno 2023;
- 2) alla realizzazione di nuovi allacci per un importo pari ad Euro 719 mila;
- 3) alla realizzazione di interventi di potenziamento e manutenzione straordinaria degli impianti per un importo pari ad Euro 208 mila;
- 4) a sostituzioni di misuratori tradizionali con misuratori elettronici, per un importo pari a circa Euro 2,42 milioni.

La società, infatti, in virtù del fatto che al 31/12/2015 aveva un numero di PdR maggiore di 50.000 è soggetta all'obbligo di sostituzione massiva dei misuratori tradizionali con misuratori *smart* di cui alla Delibera ARERA 669/2018, ad integrazione delle precedenti Delibere 631/2013 e Delibera 554/2015, e, allo scopo, ha predisposto un piano di sostituzione massiva dei misuratori tradizionali che prevede la sostituzione di circa 45.000 misuratori tradizionali con misuratori di tipo elettronico entro il 31/12/2023. Il Piano di Sviluppo Annuale e Pluriennale delle Infrastrutture approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2023

prevedeva per l'anno 2023 la sostituzione di circa 39.000 misuratori. Nel corso del 2023 sono stati sostituiti n. 20.021, a fronte di 91.985 misuratori posati al 31/12, quelli già adeguati sono 46.967 pari al 51,06%.

Svalutazioni, rivalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, n.n. 2 e 3-bis, C.c.)

La Società non ha effettuato svalutazioni ovvero rivalutazioni o ripristino di valore delle immobilizzazioni.

Capitalizzazioni degli oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti nell'attivo.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	1.679.126	1.679.126
Variazioni nell'esercizio	208.814	208.814
Valore di fine esercizio	1.887.940	1.887.940
Quota scadente oltre l'esercizio	1.887.940	1.887.940

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2022	Variazioni	31/12/2023
Altri	1.679.126	208.814	1.887.940
Totale	1.679.126	208.814	1.887.940

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	1.887.940	1.887.940
Totale	1.887.940	1.887.940

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

La voce "crediti verso altri" si compone esclusivamente di un credito verso INA Assitalia per l'importo di una polizza collettiva stipulata a copertura del debito verso dipendenti per T.F.R.

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	1.887.940

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	1.887.940
Totale	1.887.940

Attivo circolante**Rimanenze**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.652.376	810.522	841.854

Le rimanenze sono riferibili ai materiali, in giacenza al 31 dicembre 2023, necessari per le attività di gestione, rinnovo ed estensione della rete. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	355.743	(8.977)	346.766
Prodotti finiti e merci	454.779	850.831	1.305.610
Totale rimanenze	810.522	841.854	1.652.376

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
5.528.897	7.926.900	(2.398.003)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	337.195	3.462.711	3.799.906	3.799.906	
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	277.730	(275.751)	1.979	1.979	
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.575		1.575	1.575	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	723.394	(307.724)	415.670	415.670	

Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.093.045	(126.871)	966.174		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.493.961	(5.150.368)	343.593	279.968	63.625
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.926.900	(2.398.003)	5.528.897	4.499.098	63.625

I crediti verso clienti ammontano ad Euro 3,80 milioni al netto del fondo svalutazione crediti e sono riferiti principalmente a fatture da emettere al 31-12-2023 verso società di vendita per Euro 1,88 milioni e per fatture emesse per Euro 1,92 milioni. I crediti verso clienti ad oggi risultano incassati per circa il 63%.

I crediti tributari ammontano ad Euro 416 mila (Euro 723 mila al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente a crediti IVA (Euro 382 mila, che abbiamo recuperato in linea, nel mese di febbraio 2024) e da altri crediti diversi per Euro 34 mila.

I crediti per imposte anticipate ammontano ad Euro 966 mila (Euro 1,09 ML al 31 dicembre 2022) si riferiscono alla contabilizzazione dell'effetto del disallineamento civilistico/fiscale degli ammortamenti sulle reti.

I crediti verso altri si riferiscono, per un importo pari ad Euro 344 mila, a crediti entro l'esercizio, verso il Ministero del Tesoro per Euro 174 mila, verso istituti di previdenza per Euro 75 mila e da crediti diversi per Euro 95 mila.

Come precedentemente esposto, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Per tanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Non esistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	3.799.906	1.979	1.575
Totale	3.799.906	1.979	1.575

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	415.670	966.174	343.593	5.528.897
Totale	415.670	966.174	343.593	5.528.897

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione crediti	Totale
Saldo al 31/12/2022	13.453	13.453
Saldo al 31/12/2023	13.453	13.453

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
245.534	2.266.534	(2.021.000)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.265.077	(2.020.976)	244.101
Denaro e altri valori in cassa	1.457	(24)	1.433
Totale disponibilità liquide	2.266.534	(2.021.000)	245.534

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
328.810	127.266	201.544

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	127.266	127.266
Variazione nell'esercizio	201.544	201.544
Valore di fine esercizio	328.810	328.810

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Assicurazioni diverse	64.209
Commissioni e spese	55.090
Telefonia mobile SIM Smart meter	177.650
Minuteria	22.110
Misuratori	5.358
Altri di ammontare non apprezzabile	4.393
	328.810

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
38.205.466	37.997.779	207.687

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	31.883.654						31.883.654
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.877.124						1.877.124
Riserva legale	952.332			101.620			1.053.952
Riserva straordinaria	1.052.270			101.620			1.153.890
Versamenti in conto capitale	200.000						200.000
Varie altre riserve			3				3
Totale altre riserve	1.252.270		3	101.620			1.353.893
Utile (perdita) dell'esercizio	2.032.399	1.829.159			203.240	2.036.843	2.036.843
Totale patrimonio netto	37.997.779	1.829.159	3	203.240	203.240	2.036.843	38.205.466

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3
Totale	3

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	31.883.654	B	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.877.124	A,B,C,D	
Riserva legale	1.053.952	A,B	
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.153.890	A,B,C,D	1.153.890

Versamenti in conto capitale	200.000	A,B,C,D	
Varie altre riserve	3		
Totale altre riserve	1.353.893		1.153.890
Totale	36.168.623		1.153.890
Residua quota distribuibile			1.153.890

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	A,B,C,D
Totale	3	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	31.883.654	815.047	2.992.108	2.745.704	38.436.513
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				2.471.134	2.471.134
altre destinazioni		137.285	137.285	274.570	
Altre variazioni					
incrementi			1		1
Risultato dell'esercizio precedente				2.032.399	2.032.399
Alla chiusura dell'esercizio precedente	31.883.654	952.332	3.129.394	2.032.399	37.997.779
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				1.829.159	1.829.159
altre destinazioni					
Altre variazioni					
incrementi		101.620	101.623		3
decrementi				203.240	
Risultato dell'esercizio corrente				2.036.843	2.036.843
Alla chiusura dell'esercizio corrente	31.883.654	1.053.952	3.231.017	2.036.843	38.205.466

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
114.675	125.579	(10.904)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	109.029	16.550	125.579
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	8.039	2.865	10.904
Totale variazioni	(8.039)	(2.865)	(10.904)
Valore di fine esercizio	100.990	13.685	114.675

I fondi per rischi ed oneri iscritti in bilancio sono ritenuti congrui a fronte dei rischi di passività potenziali, ritenute probabili, cui è esposta la Società.

Il fondo contribuito ex fondo gas è stato utilizzato per Euro 8.039, liquidando l'importo ad un dipendente che è fuoriuscito dall'azienda con il raggiungimento dell'età di pensionamento.

Il fondo rischi cause in corso è stato accantonato negli anni precedenti per far fronte alle passività potenziali rinvenibili da cause in corso con i dipendenti, anche sulla base del parere dei legali all'uopo incaricati, nell'esercizio 2023 è stato utilizzato per Euro 2.865. a copertura delle spese per assistenza legale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.305.697	2.392.895	(87.198)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.392.895
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	133.605
Utilizzo nell'esercizio	220.803
Totale variazioni	(87.198)
Valore di fine esercizio	2.305.697

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
14.415.749	16.050.834	(1.635.085)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (*articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.*).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	7.102.175	(713.269)	6.388.906	2.454.096	3.934.810
Debiti verso altri finanziatori	1.455	(603)	852	852	
Debiti verso fornitori	2.289.472	674.238	2.963.710	2.963.710	
Debiti verso controllanti	495.945	685.639	1.181.584	1.181.584	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	82.497	2.765	85.262	85.262	
Debiti tributari	53.633	4.652	58.285	58.285	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	110.427	1.149	111.576	111.576	
Altri debiti	5.915.230	(2.289.656)	3.625.574	3.625.574	
Totale debiti	16.050.834	(1.635.085)	14.415.749	10.480.939	3.934.810

I debiti più rilevanti al 31/12/2023 risultano così costituiti:

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2023, pari a Euro 6.388.906, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Si riporta di seguito il dettaglio delle rate del finanziamento a medio/ lungo termine scadenti entro ed oltre l'esercizio:

Descrizione	Data stipula	Data fine	Importo erogato	Importo residuo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Monte dei Paschi di Siena	31.07.2015	31.07.2025	400.000	80.320	49.847	30.473
Monte dei Paschi di Siena	31.05.2005	30.06.2025	7.000.000	850.340	561.037	289.303
Intesa Sanpaolo S.p.a. ex UBI-Banca S.p.A.	24.11.2020	24.11.2026	1.000.000	588.744	200.129	388.615
Intesa Sanpaolo S.p.a. ex UBI-Banca S.p.A.	24.11.2020	24.11.2026	1.500.000	739.505	251.296	488.209
Intesa Sanpaolo S.p.a. ex UBI-Banca S.p.A.	24.11.2020	24.11.2026	1.500.000	739.505	251.296	488.209
Banca Nazionale del Lavoro	05.09.2023	05.09.2028	3.000.000	2.850.000	600.000	2.250.000
Totale			14.400.000	5.848.414	1.913.605	3.934.809

Come precedentemente esposto, la Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e dunque di non attualizzare i debiti in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Inoltre, con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come consentito dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (*articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.*).

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori
Italia	6.388.906	852	2.963.710

Totale		6.388.906		852		2.963.710
Area geografica	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	1.181.584	85.262	58.285	111.576	3.625.574	14.415.749
Totale	1.181.584	85.262	58.285	111.576	3.625.574	14.415.749

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	6.388.906	6.388.906
Debiti verso altri finanziatori	852	852
Debiti verso fornitori	2.963.710	2.963.710
Debiti verso controllanti	1.181.584	1.181.584
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	85.262	85.262
Debiti tributari	58.285	58.285
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	111.576	111.576
Altri debiti	3.625.574	3.625.574
Totale debiti	14.415.749	14.415.749

I debiti tributari afferiscono principalmente a debiti per imposte d'esercizio.

I debiti verso fornitori sono composti da debiti per fatture ricevute per euro 2.614 mila e debiti per fatture da ricevere pari ad euro 350 mila. Ad oggi risultano pagati per circa il 30%.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti previdenziali".

Per l'esposizione degli importi lordi di debiti e crediti compensati in forza di norme di legge in vigore, si rimanda al paragrafo relativo ai crediti tributari, dove gli stessi sono stati analiticamente esposti.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
5.895.186	6.062.954	(167.768)

	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	6.062.954	6.062.954
Variazione nell'esercizio	(167.768)	(167.768)
Valore di fine esercizio	5.895.186	5.895.186

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
-------------	---------

Contributi realizzazione Reti – ex Legge 784/80	5.895.186
	5.895.186

La voce è formata interamente da contributi ricevuti a fondo perduto ex legge 784/80, per la realizzazione delle reti gas e rilasciati a conto economico in quote costanti. Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
12.579.638	12.264.966	314.672

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	10.499.823	10.076.192	423.631
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.317.316	1.326.930	(9.614)
Altri ricavi e proventi	762.499	861.844	(99.345)
Totale	12.579.638	12.264.966	314.672

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Distribuzione gas naturale	10.178.378
Prestazioni di servizi	321.445
Totale	10.499.823

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Vendite	Prestazioni di servizi	Valore esercizio corrente
Italia	10.121.550	378.273	10.499.823
Totale	10.121.550	378.273	10.499.823

I ricavi per vendite sono relativi al servizio di vettoriamento erogato alle società di vendita gas metano. I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono prevalentemente a servizi tecnici richiesti dai clienti finali.

Negli altri ricavi sono compresi contributi concessi dal Ministero delle Attività Produttive relativi alla realizzazione delle reti nei comuni di Vietri sul Mare, Campagna, Casalbuono, Buonabitacolo, Sanza, Calvello, Auletta e Caggiano.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
9.033.703	8.985.266	48.437

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	186.301	273.972	(87.671)
Servizi	2.241.474	2.179.173	62.301
Godimento di beni di terzi	447.844	472.302	(24.458)
Salari e stipendi	2.027.398	2.040.177	(12.779)
Oneri sociali	499.747	495.765	3.982
Trattamento di fine rapporto	128.225	306.756	(178.531)
Trattamento quiescenza e simili	43.608	38.465	5.143
Altri costi del personale	10.559	13.900	(3.341)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	206.819	260.932	(54.113)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.407.321	2.228.590	178.731
Variazione rimanenze materie prime	8.977		8.977
Oneri diversi di gestione	825.430	675.234	150.196
Totale	9.033.703	8.985.266	48.437

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(170.595)	(89.762)	(80.833)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	213	22	191
(Interessi e altri oneri finanziari)	(170.808)	(89.784)	(81.024)
Totale	(170.595)	(89.762)	(80.833)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	169.826
Altri	982
Totale	170.808

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	33.686	33.686
Interessi fornitori	590	590
Interessi medio credito	136.140	136.140
Interessi su finanziamenti	392	392
Totale	170.808	170.808

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	213	213
Totale	213	213

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non sussistono rettifiche di attività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.338.497	1.157.539	180.958

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	1.211.625	1.038.465	173.160
IRES	1.012.490	848.587	163.903
IRAP	199.135	189.878	9.257
Imposte differite (anticipate)	126.872	119.074	7.798
IRES	269.465	119.074	150.391
IRAP	(142.593)		(142.593)
Totale	1.338.497	1.157.539	180.958

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.:

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.375.340	
Onere fiscale teorico (%)	24	810.082
Riprese in aumento:		
Imposte indeducibili o non pagate (art. 99, comma1)	221.290	

Svalutaz. e minusv. patr. e sopravv. pass. e perdite non ded	79.017	
Ammortamenti non deducibili (artt. 102, 102 bis e 103)	595.321	
Altre spese di rappresentanza	19.218	
Altre variazioni in aumento	18.751	
Totale	933.597	
Riprese in diminuzione:		
Quota di spese di rappresentanza	(14.413)	
Deduzione IRAP	(20.355)	
Altre variazioni in diminuzione	(48.909)	
Totale	(83.677)	
Imponibile fiscale	4.225.260	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.012.571

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	6.255.472	
Deduzione del costo per il personale dipendente a tempo inde	(2.754.150)	
Altre variazioni in aumento	292.776	
Altre variazioni in diminuzione	(8.393)	
Totale	3.785.705	
Onere fiscale teorico (%)	5,27	199.507
Imponibile Irap	3.785.705	
IRAP corrente per l'esercizio		198.984

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	2023	2023	2023	2023	2022	2022	2022	2022
	Diff. Temp. IRES	Effetto fiscale IRES	Diff. Temp. IRAP	Effetto fiscale IRAP	Diff. Temp. IRES	Effetto fiscale IRES	Diff. Temp. IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti Rete non deducibili (art. 102 bis TUIR)	3.278.648	786.876	3.278.648	172.785	4.371.531	1.049.167	607.479	30.192
Acc.to a FSVC ecc.te lo 0,5%	13.453	3.229			13.453	3.229		
Acc.to a F.do rischi cause	13.685	3.284						

legali in corso								
Totale	3.305.786	793.389	3.278.648	172.785	13.175	3.162	607.479	30.19
Imposte differite (anticipate) nette						119.074		

Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
Aliquota fiscale	24				24			
	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	3.305.786	3.278.648
Differenze temporanee nette	(3.305.786)	(3.278.648)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	119.074	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(119.074)	

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Ammortamenti Rete non deducibili (art. 102 bis TUIR)		3.278.648	3.278.648
Acc.to a FSVC ecc.te lo 0,5%		13.453	13.453
Acc.to a F.do rischi cause legali in corso		13.685	13.685
	13.175	(13.175)	

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio
	444.783	(444.783)
	1.674	(1.674)
	62.860	(62.860)

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono relative al regime di deducibilità fiscale degli ammortamenti. In particolare, il decreto-legge n. 203 del 2005, convertito dalla legge n. 248/2005, ha introdotto una disciplina speciale che riguarda l'ammortamento dei beni strumentali posseduti dalle imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas, disciplina che è stata poi inserita dalla legge finanziaria del 2006 nell'articolo 102-bis del TUIR. Per tali beni, non trovano applicazione le aliquote di ammortamento previste dal decreto ministeriale 31 dicembre 1988, ma si fa ricorso a un criterio diverso. La quota di ammortamento deducibile viene quantificata ripartendo il costo del bene per la vita utile così come determinata ai fini tariffari dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente e riducendo il risultato del 20 per cento. Le eventuali modifiche delle vite utili di cui al comma 2, deliberate ai fini tariffari dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas successivamente all'entrata in vigore della presente disposizione, rilevano anche ai fini della determinazione delle quote di ammortamento deducibili. Per il principio di derivazione dal conto economico, qualora l'ammortamento civilistico sia inferiore a quello previsto dai coefficienti ARERA, ai fini del calcolo di deducibilità si fa riferimento a tale valore.

Tanto premesso, le tabelle che seguono riepilogano i piani di ammortamento civilistici ed i piani di ammortamento determinati sulla base delle delibere emanate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Categoria	Costo storico al 31.12.2023	Fondo Civilistico	N.B.V. civilistico	Fondo ARERA al 2023	Quota indeducibile diff. permanente	Diff.temp.	Fondo Amm. Art.102 bis al 31.12.2023
Rete di distribuzione	49.353.369	26.353.157	23.000.212	21.826.065	(2.827.718)	(1.587.314)	(18.998.347)
Protezione catodica	1.111.429	889.568	221.860	204.788	(30.560)	(15.780)	(174.228)
Derivazioni	25.505.513	14.122.457	11.383.056	11.119.424	(1.651.636)	(918.054)	(9.467.788)
Cabine	6.057.599	2.334.048	3.723.550	3.888.631	(639.697)	(355.994)	(3.248.933)
Misuratori e Gruppi	4.044.054	1.137.552	2.906.502	2.864.966	(334.723)	(229.854)	(2.530.243)
Misuratori elettronici ed add on	6.893.249	5.477.335	1.415.914	1.415.153	(283.031)	(117.932)	(1.132.122)
Impianti di telecontrollo	235	3	232	235	(45)	(27)	(190)
Attrezzature	635.368	137.235	498.134	540.858	(94.558)	(53.694)	(446.300)
Totale	93.600.816	50.451.356	43.149.460	41.860.120	(5.861.968)	(3.278.648)	(35.998.152)

Con riferimento alla determinazione della quota di ammortamento deducibile si segnala quanto segue. Il decreto legge n. 203 del 2005, convertito dalla legge n. 248/2005, ha introdotto una disciplina speciale che riguarda l'ammortamento dei beni strumentali posseduti dalle imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas, disciplina che è stata poi inserita dalla legge finanziaria del 2006 nell'articolo 102-bis del Tuir. Per tali beni, non trovano applicazione le aliquote di ammortamento previste dal decreto ministeriale 31 dicembre 1988, ma si fa ricorso a un criterio diverso. La quota di ammortamento deducibile viene quantificata ripartendo il costo del bene per la vita utile così come determinata ai fini tariffari dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente e riducendo il risultato del 20 per cento.

Le eventuali modifiche delle vite utili di cui al comma 2, deliberate ai fini tariffari dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas successivamente all'entrata in vigore della presente disposizione, rilevano anche ai fini della determinazione delle quote di ammortamento deducibili.

Gli effetti della sopra citata norma sono di seguito rappresentati.

Categoria	Ammortamento civilistico	Ammortamento deducibile ARERA
Rete di distribuzione	891.653	720.107
Protezione catodica	20.703	15.131
Derivazioni	597.925	474.069
Cabine	231.607	178.397
Misuratori	118.307	101.070
Misuratori elettronici	459.898	239.005
Impianti di telecontrollo	1	10
Attrezzature	22.045	19.037
Totale	2.342.137	1.746.825

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022
Dirigenti	2	2
Quadri	3	3
Impiegati	19	20,5
Operai	19	20,5
Totale	43	46

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	2	3	19,42	19,92	44,33

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	60.976	60.966

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.100
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.100

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Sistemi Salerno - Holding Reti e Servizi Spa			
Situazione al 31/12/2023			
Crediti		Debiti	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
	€ -	debiti commerciali	€ 115.265,19
		c/dividendi	€ 892.296,67
		consolidato fiscale	€ 174.022,28
Totale	€ -	Totale	€ 1.181.584,14
Ricavi		Costi	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
distacco personale	€ 38.329,98	service	€ 580.553,04
		altri costi	€ 180,80
Totale	€ 38.329,98	Totale	€ 580.733,84

Sistemi Salerno - Servizi Idrici Spa			
Situazione al 31/12/2023			
Crediti		Debiti	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
crediti commerciali	€ 1.575,27	debiti commerciali	€ 58.958,46
Totale	€ 1.575,27	Totale	€ 58.958,46
Ricavi		Costi	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
	€ -	acqua	€ 64,09
Totale	€ -	Totale	€ 64,09

Sistemi Salerno - Servizi Utility Srl			
Situazione al 31/12/2023			
Crediti		Debiti	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
crediti commerciali	€ -	debiti commerciali	€ 26.303,76
Totale	€ -	Totale	€ 26.303,76
Ricavi		Costi	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
	€ -	servizi di stampa	€ -
		manutenzione impianti	€ 2.763,94
Totale	€ -	Totale	€ 2.763,94

Salerno Mobilità Spa			
Situazione al 31/12/2023			
Crediti		Debiti	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
crediti commerciali	€ -	debiti commerciali	€ -
Totale	€ -	Totale	€ -
Ricavi		Costi	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
		parcheggio	€ 20,56
Totale	€ -	Totale	€ 20,56

Salerno Mobilità Spa			
Situazione al 31/12/2023			
Crediti		Debiti	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
crediti commerciali	€ -	debiti commerciali	€ -
Totale	€ -	Totale	€ -
Ricavi		Costi	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
		parcheggio	€ 20,56
Totale	€ -	Totale	€ 20,56

Comune di Salerno			
Situazione al 31/12/2023			
Crediti		Debiti	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
crediti commerciali	€ 1.978,96	debiti commerciali	€ -
Totale	€ 1.978,96	Totale	€ -
Ricavi		Costi	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
tributi ed entrate locali	€ -	imposte e tasse locali	€ 57.436,20
Totale	€ -	Totale	€ 57.436,20

Salerno Energia Vendite Spa			
Situazione al 31/12/2023			
Crediti		Debiti	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
crediti commerciali	€ 629.269,14	debiti commerciali	
altri crediti	€ 1.050,28		
Totale	€ 629.269,14	Totale	€ -
Ricavi		Costi	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
vettoriamiento	€ 662.672,57	consumi gas metano	€ 110.151,05
Totale	€ 662.672,57	Totale	€ 110.151,05

Aquamet Spa			
Situazione al 31/12/2023			
Crediti		Debiti	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
	€ -	debiti commerciali	€ 163,64
		c/dividendi	€ 942.921,74
Totale	€ -	Totale	€ 943.085,38
Ricavi		Costi	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
	€ -		€ -
Totale	€ -	Totale	€ -

Mediterranea Energia Scrl			
Situazione al 31/12/2023			
Crediti		Debiti	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
	€ -	debiti commerciali	€ 46.583,35
Totale	€ -	Totale	€ 46.583,35
Ricavi		Costi	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
	€ -	consulenza direzionale	€ 121.800,02
		altri costi	€ 55,00
Totale	€ -	Totale	€ 121.855,02

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sono esposti nella Relazione sulla gestione.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società appartiene al Gruppo SISTEMI SALERNO, ed è una Società soggetta a direzione e coordinamento di SISTEMI SALERNO HOLDING RETI E SERVIZI S.P.A.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Società SISTEMI SALERNO HOLDING RETI E SERVIZI S.P.A. redige il bilancio consolidato.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	38.712.992	37.840.078
C) Attivo circolante	4.367.062	5.701.322
D) Ratei e risconti attivi	35.871	28.946
Totale attivo	43.115.925	43.570.346
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	15.843.121	15.843.121
Riserve	14.488.120	16.769.424
Utile (perdita) dell'esercizio	2.410.278	2.623.268
Totale patrimonio netto	32.741.519	35.235.813
B) Fondi per rischi e oneri	830.150	1.069.695
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	617.626	550.654
D) Debiti	8.883.377	6.688.533
E) Ratei e risconti passivi	43.253	25.651
Totale passivo	43.115.925	43.570.346

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	4.012.153	3.376.371
B) Costi della produzione	4.440.760	4.378.152
C) Proventi e oneri finanziari	(42.374)	714.334
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	2.847.845	2.685.015
Imposte sul reddito dell'esercizio	(33.414)	(225.700)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.410.278	2.623.268

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	2.036.842,70
5% a riserva legale	Euro	101.842,14
5% a riserva straordinaria	Euro	101.842,14
a soci c/dividendo	Euro	1.833.158,43

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Salerno, 27 marzo 2024

**Per Sistemi Salerno – Reti Gas S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
arch. Pasquale Cirino**